

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-3407 del 29/06/2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Oggetto                     | D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA GOLD ART CERAMICA S.P.A.. INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII, PARTE SECONDA D.LGS. 152/06 E SS.MM.), SITO IN Via Giardini Nord 231/233, a Pavullo n/F (MO). (RIF.INT. N 01721890364/85). SESTA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-3529 del 29/06/2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Questo giorno ventinove GIUGNO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **GOLD ART CERAMICA S.P.A.** - INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII, PARTE SECONDA D.LGS. 152/06 E SS.MM.), SITO IN VIA GIARDINI NORD 231/233, A PAVULLO N/F (MO). (RIF.INT. N 01721890364/85)  
**SESTA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;

richiamata la **Determinazione n. 417 del 15/11/2012** di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Gold Art Ceramica S.P.A., avente sede legale in via Giardini Nord 231/233, in Comune di Pavullo n/F (MO), in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Det. n. 42 del 31/03/2015** e **Det. n. 170 del 17/12/2015** di prima e seconda modifica non sostanziale AIA;

richiamata, in particolare, la **Determinazione n. 1235 del 29/04/2016** di terza modifica non sostanziale AIA, la quale ha sostituito interamente la Det. n. 417 del 15/11/2012 di Rinnovo AIA e ss.mm. suddette;

richiamate le successive **Det. n. 3455 del 21/09/2016** e **Det. n. 20 del 03/01/2017** di quarta e quinta modifica non sostanziale AIA;

richiamata la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da Gold Art Ceramica S.p.A., mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 05/05/2017 (assunta agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 8825) con cui sono richieste le seguenti modifiche:

1. l'installazione all'interno del reparto di macinazione a umido / atomizzazione (stabile GA1) di un nuovo impianto di pulizia pneumatica al fine di diminuire la polverosità del reparto e migliorare la qualità degli ambienti di lavoro. L'impianto sarà dotato di un filtro a maniche (viene allegata scheda tecnica) e sarà convogliato ad un nuovo punto di emissione E45 "Pulizia pneumatica reparto macinazione ad umido/atomizzatore" ed avrà portata di 2000 Nmc/h, altezza 18,5 m, durata 24 h/gg e limite per l'inquinante materiale particolato pari a 30 mg/Nmc. Il materiale trattenuto dal filtro verrà convogliato sul nastro di alimentazione dei mulini continui e, quindi, riutilizzato all'interno del ciclo produttivo;
2. l'installazione di una nuova linea di rettifica a secco all'interno dello stabilimento GA1. La nuova linea avrà caratteristiche del tutto analoghe alla linea già presente e funzionerà in modo alternato alla stessa; inoltre, sarà convogliata all'interno del punto di emissione E44 senza alcuna variazione qualitativa / quantitativa significativa dello stesso per via del funzionamento alternato delle due linee. La linea esistente sarà dotata di un'applicazione che permetterà anche il taglio delle piastrelle, per ottenere formati minori, che avverrà per spacco, quindi, senza la generazione di polveri e, pertanto, non si avranno variazioni significative nelle caratteristiche quantitative / qualitative del punto di emissione. Anche la nuova linea sarà dotata dell'applicazione per il taglio (spacco);
3. lo spostamento della piazzola attualmente esistente e destinata al lavaggio mediante idropulitrice di alcuni mezzi aziendali. La piazzola sarà posizionata nell'area a ridosso del capannone che ospita lo stoccaggio delle materie prime per l'impasto ceramico, avrà dimensioni 11,5 m per 9,5 m e sarà delimitata da un lato dal capannone, da un lato da un muro di sostegno e dall'ultimo dei 3 lati dal muro che delimita la viabilità interna di collegamento tra GA1 e GA2. Il restante lato sarà aperto per permettere l'accesso dei mezzi e circondato da una griglia per la raccolta delle

acque, le quali saranno poi convogliate all'interno di un desabbiatore e di un disoleatore (sono allegati i rispettivi manuali con le informazioni tecniche) ed, infine, all'interno del depuratore consortile. Le dimensioni della nuova piazzola permetteranno il lavaggio delle pale meccaniche presenti in azienda e, qualora fosse necessario, dei mezzi che trasportano le materie prime / l'atomizzato per limitare le dispersioni polverose. Viene confermato che le operazioni di lavaggio saranno occasionali e, pertanto, il quantitativo di acqua utilizzato sarà trascurabile rispetto ai volumi complessivi. Inoltre, è confermato che gli inquinanti potenzialmente presenti nelle acque di lavaggio (ovvero, principalmente solidi sospesi, tensioattivi - qualora vengano utilizzati detersivi e tracce di sostanze oleose idrocarburi) saranno simili a quelli già presenti in ingresso al depuratore e, quindi, abbattibili dallo stesso. L'attuale piazzola verrà dismessa e rimarrà il punto di raccolta delle acque attualmente presente, il quale servirà solo per il convogliamento all'interno del depuratore consortile delle acque piovane che cadranno su quella porzione di area esterna. Viene allegata planimetria della rete fognaria aggiornata;

4. la modifica di alcune zone di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in proprio e ritirati da terzi (senza modifica dei quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo autorizzati), come riportato nella planimetria allegata;

nella domanda suddetta il gestore, inoltre, specifica che:

- relativamente alla rettifica a umido in GA2 è presente un solo pallettizzatore a servizio della stessa, rispetto ai 2 riportati in AIA nella relativa sezione;
- a seguito dell'aggiunta del punto di emissione E45 suddetto, l'aumento in flusso di massa per il "materiale particellare" rispetto alla situazione autorizzata risulta poco significativo, attestandosi su percentuali inferiori allo 0,7 %;
- relativamente alla rumorosità del nuovo filtro, alla luce del posizionamento del ventilatore all'interno del capannone, della portata, della zona dove sarà installato il camino e del fatto che sarà dotato di silenziatore, si ritiene che non vi saranno modifiche sostanziali alla situazione attuale;

dato atto che in data 26/04/2017 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

si prende atto dei documenti trasmessi dal gestore in data 07/03/2017 (assunti agli atti con con prot. n. 4306) in adempimento a quanto prescritto al punto 8 della Sezione D2.2 dell'Allegato I alla Determinazione n. 1235 del 29/04/2016 relativi al confronto aggiornato con quanto richiesto nel Bref "Energy Efficiency" di febbraio 2009 ed al Piano di Emergenza Ambientale aggiornato, alla luce delle modifiche impiantistiche effettuate;

si prende atto della comunicazione pervenuta il 30/03/2017 (assunta agli atti dal SAC ARPAE con prot. 6222) relativa alla comunicazione di fine lavori di ristrutturazione ed adempimento alle prescrizioni 9 ed 11 dell'Allegato I alla Determinazione n. 1235 del 29/04/2016;

si prende atto della comunicazione pervenuta il 27/06/2017 (assunta agli atti dal SAC ARPAE con prot. n.12600) relativa alla richiesta di proroga al 31/07/2017 per la presentazione del collaudo acustico prescritto al punto 7 della sezione D2.2 dell'Allegato I alla Determinazione n. 1235 del 29/04/2016;

considerato che in data 30/05/2017 è pervenuto il contributo tecnico dal Servizio Territoriale ARPAE di Modena Distretto Area Sud (assunto agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 10546) in cui viene espresso parere favorevole con prescrizioni in merito alle modifiche richieste dal gestore;

valutato che:

- gli interventi in progetto non comporteranno alcuna variazione della capacità produttiva massima dello stabilimento;
- l'impianto di abbattimento associato al punto di emissione E45 (filtro a maniche) è autorizzato in deroga a quanto previsto dai Criteri CRIAER, in quanto la velocità di filtrazione risulta leggermente inferiore rispetto agli standards regionali, ma accettabile per la specifica tipologia di impianto. Per tale punto di emissione è necessario che il gestore comunichi la messa in esercizio ed a regime ed effettui analisi in triplo per portata ed inquinanti ed autocontrollo semestrale;
- rispetto all'ultima modifica autorizzata le variazioni dei flussi di massa per i singoli inquinanti si attestano su percentuali inferiori allo 0,7 %. In caso di modifiche future, si rammenta al gestore di tenere sempre in considerazione gli aumenti in percentuale dei flussi di massa già effettuati rispetto al flusso di massa per singolo inquinante autorizzato con atto di Rinnovo AIA;
- anche a seguito dello spostamento dell'area di lavaggio muletti ed automezzi non variano i sistemi di scarico in quanto, come in precedenza, i reflui provenienti da tale area recapitavano sempre nello scarico S1, previo passaggio attraverso un desabbiatore ed un disoleatore (ma non all'interno di fossa settica). Anche i fanghi asportati dal disoleatore e desabbiatore a servizio della piazzola lavaggio mezzi aziendale dovranno essere conferiti a ditte autorizzate;
- dal punto di vista dell'impatto acustico non è prevista nessuna variazione all'esterno dei fabbricati ed in prossimità dei confini di proprietà e/o dei recettori acustici. Si ritiene, inoltre, di poter accogliere la richiesta di proroga al 31/07/2017 per la presentazione del collaudo acustico prescritto al punto 7 della sezione D2.2 dell'Allegato I alla Determinazione n. 1235 del 29/04/2016, ritenendo valide le motivazioni addotte dal gestore nella richiesta suddetta;

- relativamente ai rifiuti solidi ritirati da terzi variano solamente le aree di stoccaggio all'interno del capannone di stoccaggio materie prime, ma non variano i quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo autorizzati; pertanto, si ritiene opportuno modificare le specifiche prescrizioni dell'Allegato II in cui sono dettagliate le aree di tali stoccaggi;
- le modifiche comunicate non comporteranno impatti significativi sulle altre matrici ambientali (materie prime, consumi energetici, rifiuti, bilancio idrico) e non si avranno variazioni rispetto ai livelli raggiunti dagli indicatori di performance specifici del settore;

verificato, quindi, che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali**;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari funzionario dell'ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- di autorizzare la realizzazione delle modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 1235 del 29/04/2016 di terza modifica non sostanziale AIA (la quale ha sostituito interamente la Det. n. 417 del 15/11/2012 di Rinnovo AIA e ss.mm.) e ss.mm. rilasciate a Gold Art Ceramica S.p.A., avente sede legale in via Giardini Nord 231/233, in Comune di Pavullo n/F (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
  - a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 05/05/2017 tramite il Portale Regionale "Osservatorio IPPC", assunte agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 8825;
  - b) il confronto con il Bref "Energy Efficiency" di febbraio 2009 riportato alla Sezione descrittiva C2.1.8 dell'Allegato I alla Determinazione n. 1235 del 29/04/2016 è aggiornato con il documento trasmesso dal gestore in data 07/03/2017 (assunto agli atti con con prot. n. 4306);

- c) le Sezioni **C1.2, D ed E dell'Allegato I** dell'AIA suddetta e ss.mm. sono sostituite con le rispettive sezioni riportate nell'allegato al presente atto di modifica;
- d) nell'**Allegato II alla 5^ Modifica non Sostanziale AIA** Det. n. 20 del 03/01/2017 la planimetria di riferimento sarà la "2173 Aggiornamento Impiantistica stab 1 e 2 2017-05-03" allegata alla domanda di modifica non sostanziale del 05/05/2017 e **le prescrizioni e), f) e g) sono sostituite dalle seguenti:**
- "e) i seguenti rifiuti solidi devono essere stoccati in cumuli, esclusivamente all'interno del capannone "deposito argille" avendo cura di rispettare i quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo autorizzati e di mantenere separati i cumuli dei diversi rifiuti mediante opportuna distanza, o qualora ciò non fosse sufficiente, mediante la realizzazione di setti di separazione anche mobili. In particolare:*
- *il **CER 101299** rifiuti non specificati altrimenti (scarti di ceramica con smalto crudo) ROTTAMI CERAMICI CRUDI CON E SENZA SMALTO CRUDO dovrà essere stoccato all'interno dell'area denominata **G19** in c.a., per una capacità massima pari a **200 mc**;*
  - ***CER 101201** scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico dovrà essere stoccato all'interno dell'area denominata **G15** in c.a., per una capacità massima pari a 200 mc;*
  - ***CER 080202** fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (fanghi ceramici disidratati - umidità 15%) dovrà essere stoccato all'interno dell'area denominata **G20** in c.a., per una capacità massima pari a **90 mc**;*
  - ***CER 101208** scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (SCARTI COTTI CON SMALTO COTTO) dovrà essere stoccato all'interno dell'area denominata **G8** in c.a., per una capacità massima pari a **60 mc**;*
- f) i cumuli dei suddetti rifiuti devono essere fisicamente separati e distinguibili mediante apposita segnaletica, da quelli degli scarti, anche se simili, prodotti presso lo stabilimento; a tal fine, la ditta deve adottare le opportune misure come indicato al precedente punto e);*
- g) i rifiuti liquidi **CER 080203** - sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (Umidità 98,5%) dovranno essere stoccati all'interno delle tre seguenti vasche (identificate la sigla **G21**):*
- 1. vasca di nuova realizzazione interrata, posizionata nei pressi dell'atomizzatore, di volume pari a 150 mc;*
  - 2. vasca esistente interrata presente in GA1, nell'area del depuratore, precedentemente dedicata come scorta per l'acqua depurata, di volume pari a 51 mc;*
  - 3. vasca esistente presente in GA1, nell'area del depuratore, precedentemente dedicata allo stoccaggio dei fanghi acquosi in attesa di filtro pressatura, di volume pari a 45 mc.*
- Lo stoccaggio massimo istantaneo di tale CER non potrà superare complessivamente **245 mc**.  
 Il gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni di carattere gestionale:*

- i. *adottare sistemi di sicurezza al fine di prevenire sversamenti nella fase di scarico dei rifiuti dalle autobotti per il trasporto nelle vasche dedicate;*
- ii. *è vietato il ritiro di rifiuti in caso di fermo impianto dell'impiantistica a valle delle vasche destinate al recupero delle acque”.*

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 1235 del 29/04/2016** di terza modifica non sostanziale AIA (la quale ha sostituito interamente la Det. n. 417 del 15/11/2012 di Rinnovo AIA e ss.mm.);
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 1235 del 29/04/2016 di terza modifica non sostanziale AIA, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Gold Art Ceramica S.p.A., al Comune di Pavullo (MO), per il tramite del SUAP dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO);
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 7 pagine e da n. 1 allegato.

Allegato n.1: ALLEGATO ALLA 6^ MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

IL FUNZIONARIO DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
dr. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**ALLEGATO 6^ MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA  
DITTA GOLD ART CERAMICA S.P.A.**

- Rif. int. N. 01721890364/85
- sede legale e produttiva in Pavullo n/F Via Giardini Nord 231/233 (MO)
- attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII – D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda)

**C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO**

Gold Art Ceramica S.p.A. attualmente, seguito del rilascio della prima e seconda modifica non sostanziale al Rinnovo AIA, produce esclusivamente piastrelle ceramiche in gres porcellanato, infatti, a seguito delle ristrutturazioni autorizzate i forni F1, F2 ed F3 presenti nello stabilimento GA1 sono dedicati esclusivamente alla sola produzione di gres porcellanato.

Con Determinazione n. 1253 del 29/04/2016 è stata autorizzata una modifica impiantistica che ha comportato la conversione del ciclo produttivo da parziale e completo, al fine di produrre internamente l'atomizzato necessario per la produzione di piastrelle, il quale era acquistato da altre aziende ceramiche come materia prima per la propria produzione. In particolare, le modifiche impiantistiche più rilevanti sono state l'installazione di nuovi impianti per la macinazione a umido delle argille e per l'essiccazione tramite nebulizzazione delle stesse (tramogge di carico, mulini di macinazione, vasche per lo stoccaggio della barbotina e per la raccolta delle acque di lavaggio e rifiuti recuperati da terzi, atomizzatore) e l'installazione di un cogeneratore a servizio dell'atomizzatore della potenzialità elettrica pari a 5046 Kwe. L'atomizzatore ha una capacità produttiva massima pari a 49,9 ton/h, per 320 gg/anno; dallo stesso si ottengono indicativamente 380.000 ton/anno di atomizzato prodotto che è utilizzato internamente e, in parte, venduto a terzi.

La capacità massima autorizzata non ha subito variazioni ed è pari a **610 t/giorno**.

Successivamente:

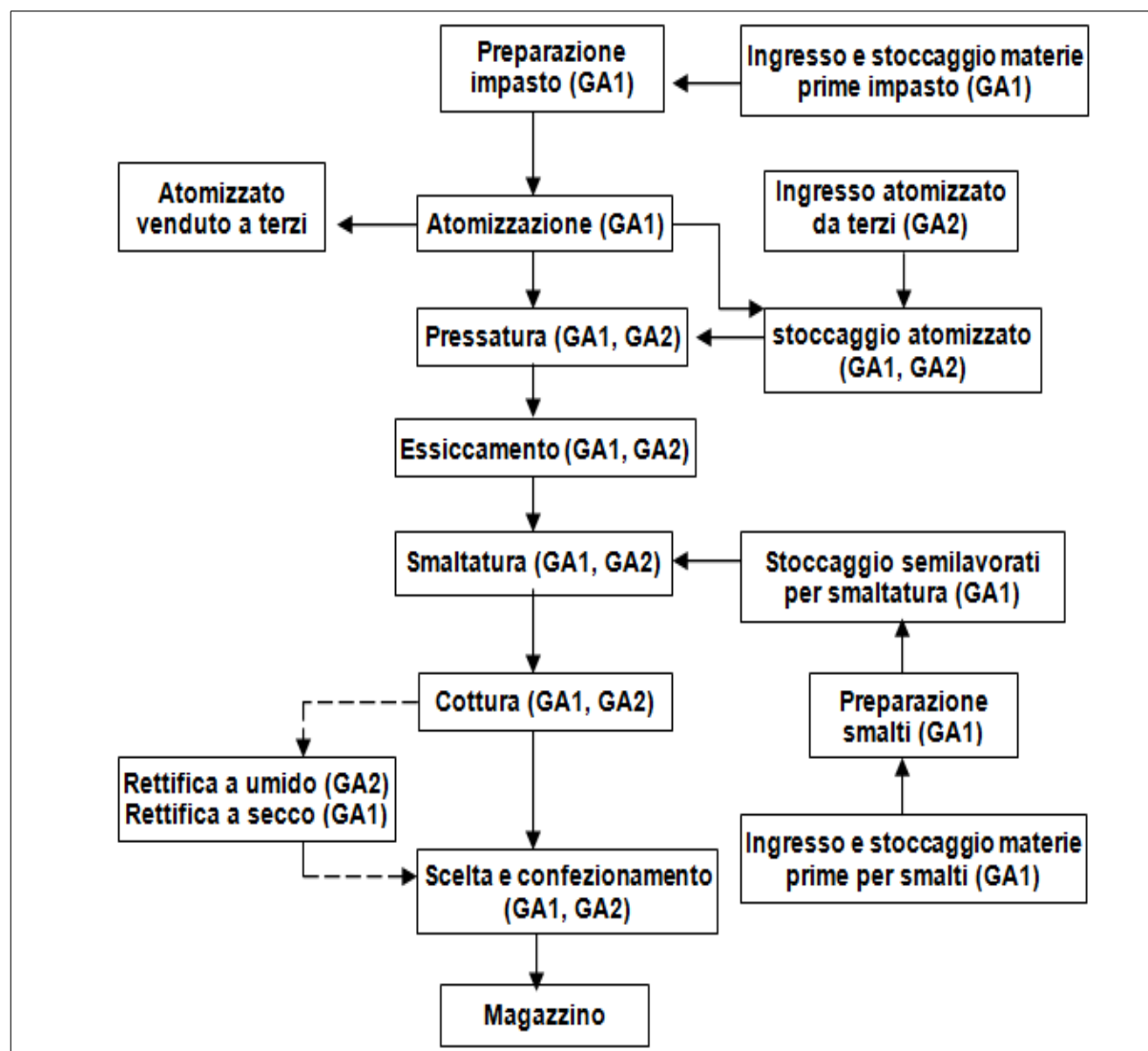
- con Det. n. 3455 del 21/09/2016 viene autorizzata l'installazione di una linea di rettifica a secco in GA1 ed il gestore rinuncia dell'installazione di una delle due linee di rettifica ad umido in GA2;
- con Det. n. 20 del 03/01/2017 sono autorizzate: modifiche alla capienza delle vasche previste nel reparto macinazione / atomizzazione (al fine di ottimizzare i recuperi idrici ed aumentare l'autonomia produttiva); modifiche ai rifiuti ritirabili da terzi; l'installazione di un mulino per provare a riutilizzare i propri scarti cotti come fondente (chamotte) durante la fase di macinazione.

A seguito della **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata in data 05/05/2017 sono richieste le seguenti modifiche:

- l'installazione all'interno del reparto di macinazione a umido / atomizzazione (stabile GA1) di un nuovo impianto di pulizia pneumatica al fine di diminuire la polverosità del reparto e migliorare la qualità degli ambienti di lavoro.
- l'installazione di una nuova linea di rettifica a secco all'interno dello stabilimento GA1. La nuova linea avrà caratteristiche del tutto analoghe alla linea già presente e funzionerà in modo alternato alla stessa;
- lo spostamento della piazzola attualmente esistente e destinata al lavaggio mediante idropulitrice di alcuni mezzi aziendali;
- la modifica delle zone di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in proprio e ritirati da terzi, come riportato nella planimetria allegata. Relativamente ai rifiuti ritirati da terzi si confermano i quantitativi massimi istantanei attualmente autorizzati.

**L'assetto impiantistico complessivo di riferimento è quello autorizzato integrato con quanto descritto nella relazione tecnica allegata alla domanda di modifica non sostanziale di AIA e rappresentato nelle planimetrie agli atti allegata a tale domanda.**

Nella figura sotto riportata è schematizzato il ciclo di fabbricazione adottato nell'impianto in esame a seguito delle modifiche impiantistiche richieste.



Si tratta di un tipico ciclo ceramico a ciclo completo le cui fasi sono ampiamente descritte nelle Linee guida di riferimento; pertanto, se ne riporta solo una breve sintesi illustrativa.

#### Ingresso, stoccaggio delle Materie Prime

Le Materie Prime giungeranno in stabilimento tramite autotreni e verranno stoccate in box, situati in un'area coperta dello stabilimento, opportunamente separati ed identificati.

Da qui i materiali (suddivisi principalmente in argille e materiali duri) verranno prelevati tramite pala meccanica con operatore a bordo e posti all'interno di apposite tramogge.

L'impasto, che sta alla base del processo produttivo, sarà costituito da un'apposita miscela di queste Materie Prime e contiene principalmente una frazione argillosa con funzione plastificante, una frazione inerte (sabbia) con funzione smagrante e strutturale e una frazione feldspatica con funzione fondente che permette, sempre nella fase di cottura del pezzo, la formazione di fase vetrosa e di conseguenza la sua compattazione. Anche i rifiuti ritirati da terzi (sospensioni, fanghi, cocci crudi, ecc) ed alcuni scarti di lavorazione saranno utilizzati per la preparazione dell'impasto.

Sulle materie prime in entrata verranno effettuati controlli a campione finalizzati alla verifica di conformità rispetto alle specifiche concordate con i fornitori.

Le argille e i materiali duri saranno dosati in uscita dalle rispettive tramogge e convogliati all'interno di 2 tramogge ciascuna che fungono da polmone per i mulini di macinazione. Per

ridurre la loro pezzatura le argille prima di entrare all'interno delle tramogge di carico dei mulini passeranno all'interno di un "frangizolle".

*All'interno dello stabilimento sono presenti in GA1 n. 6 tramogge di carico argille, n. 4 tramogge di carico materiali duri e n.1 frangizolle.*

### Macinazione delle Materie Prime

Le materie prime attraverso un sistema di pesatura e dosaggio giungeranno fino agli impianti di macinazione. Per permettere l'ottenimento di un impasto ceramico con caratteristiche riproducibili nel tempo e rispondente alle caratteristiche richieste, il sistema di pesatura e dosaggio sarà computerizzato.

All'interno dei mulini, oltre alle materie prime, verranno inseriti, nelle opportune percentuali, acqua, additivi e corpi macinanti. La macinazione è ottenuta per rotolamento e continuo urto dei corpi macinanti con le particelle dell'impasto.

La sospensione ottenuta al termine della macinazione ad umido delle materie prime possiederà un'umidità del 30% circa e viene definita in gergo ceramico "barbottina".

La barbottina in uscita dai due mulini continui passerà attraverso vagli vibranti che avranno la funzione di eliminare dal circuito di macinazione lo scarto grossolano e, attraverso una pompa, verrà convogliata alla setacciatura e al deferrizzatore per eliminare la presenza di eventuali parti metalliche.

Una volta effettuati questi trattamenti finalizzati all'ottenimento delle caratteristiche qualitative desiderate, la barbottina verrà stoccata all'interno di vasche interrate in cemento armato, dotate di appositi sensori di troppo pieno e sarà agitata continuamente per evitare la sedimentazione dei materiali solidi presenti in sospensione in attesa del successivo processo di atomizzazione.

Sulla barbottina verranno effettuati a campione controlli di qualità dagli operatori del laboratorio.

*All'interno dello stabilimento sono presenti in GA1 n. 2 tramogge di carico dei mulini, n. 2 mulini continui, n. 2 vagli per setacciatura grossolana, n. 14 vagli per setacciatura fine, n. 1 deferrizzatore, n. 3 vasche per lo stoccaggio della barbottina.*

### Atomizzazione della barbottina

Questa fase del processo produttivo consiste nell'essiccamento a spruzzo (atomizzazione) in correnti d'aria calda (temperatura compresa tra 500 – 600 °C) della barbottina. La sospensione viene iniettata ad alta pressione all'interno di una camera di essiccamento, dove viene nebulizzata da ugelli posizionati su lance.

La polvere così ottenuta (atomizzato) è caratterizzata da un'umidità del 5-6% circa. Le caratteristiche dell'atomizzato saranno controllate a campione dal laboratorio. La polvere atomizzata prodotta verrà movimentata tramite nastri trasportatori e stoccata all'interno di sili opportunamente identificati, in attesa di essere utilizzata durante le fasi successive della lavorazione o di essere conferita a ditte esterne dello stesso gruppo imprenditoriale. I sili già presenti in azienda e precedentemente utilizzati per lo stoccaggio di atomizzato acquistato da altre ditte verranno ora riempiti con l'atomizzato prodotto internamente e dai nuovi 4 sili vi sarà la possibilità di carico di camion per il conferimento all'esterno dell'atomizzato.

Una parte di atomizzato al momento continuerà ad essere acquistato da terzi, sarà scaricato in tramogge presenti in GA2 e, poi, stoccato in appositi silos all'interno di GA2.

Sarà ancora presente la linea aerea orizzontale per il trasporto dell'atomizzato da GA2 a GA1 e viceversa.

*All'interno dello stabilimento sono presenti:*

- in GA1 n. 1 atomizzatore, n. 24 sili per lo stoccaggio dell'atomizzato (dei quali 14 di nuova realizzazione), n. 2 sili stoccaggio atomizzato (B1 e B2), n° 1 silos deposito cocci e polveri umidi provenienti da presse, smalteria e da scarico filtro aspirazione presse.
- in GA2 n. 3 tramogge di carico atomizzato e n. 27 silos stoccaggio atomizzato.

### Pressatura

La pressatura costituisce quella fase del processo di produzione che fornisce alla polvere una consistenza meccanica sufficiente per la sua successiva movimentazione, creando la piastrella

cruda che viene espulsa dalla pressa e trasportata, attraverso un apposito sistema di movimentazione costituito da rulli e cinghie, all'interno degli essiccatoi.

*All'interno dello stabilimento sono presenti:*

- in GA1 n. 6 presse e n.2 impianti di colorazione a secco dell'atomizzato;
- in GA2 n. 2 presse e n. 1 impianto di colorazione a secco dell'atomizzato.

### Essiccamento

La fase di essiccamento ha la funzione di ridurre la percentuale d'acqua all'interno delle piastrelle crude, al duplice scopo di irrobustire il prodotto e renderlo, quindi, adatto ad essere movimentato e di ridurre il tempo di durata del successivo ciclo di cottura.

Gli impianti utilizzati sono essiccatoi verticali, all'interno dei quali le piastrelle crude vengono a contatto con aria calda opportunamente movimentata proveniente da un generatore di calore e dal recupero di calore dei forni.

Il ciclo di essiccamento ha una durata dipendente dal tipo di prodotto e di formato. Al termine della fase di essiccazione la piastrella viene trasportata alle linee di smalteria.

*All'interno dello stabilimento sono presenti n.4 essiccatoi in GA1 e n.1 essiccatoio in GA2.*

### Smaltatura

La smaltatura è la fase del ciclo produttivo in grado di dotare la superficie del prodotto delle caratteristiche estetiche che possiederà al termine della fase di cottura.

L'operazione di smaltatura consiste nella distribuzione, sulla superficie delle piastrelle crude passanti lungo le linee, di diversi materiali dotati di caratteristiche estetiche diverse: smalti, fiammature, paste serigrafiche, sali compenetranti, engobio e graniglie minerali.

I semilavorati utilizzati per le diverse applicazioni durante questa fase del ciclo di produzione, sono preparati all'interno dello stabilimento GA1 tramite la macinazione ad umido delle opportune materie prime (fritte, caolini, sabbie silicee, pigmenti colorati, basi serigrafiche, ecc) secondo specifica ricetta in mulini tamburlani a funzionamento discontinuo. Le polveri vengono solubilizzate in acqua ed i liquidi contenuti all'interno di apposite vasche. In GA2 non sono presenti tamburlani e gli smalti già pronti arrivano tramite carrello elevatore da GA1 in apposite vasche chiuse e qui, travasate all'interno delle vasche di stoccaggio fisse presenti nel reparto smalteria.

La movimentazione delle piastrelle è assicurata da un sistema di avanzamento che le trasporta attraverso la linea interessata fino all'entrata dei forni.

*All'interno dello stabilimento sono presenti:*

- in GA1 n. 14 mulini tamburlani, n. 1 tintometro, n. 6 linee smalteria di cui n. 2 in funzione contemporaneamente e n. 4 di cui n. 2 in funzione e n. 2 in stand-by e n.6 decoratrici inkjet;
- in GA2 n. 2 linee smalteria (di cui n.1 in stand-by) e n. 2 decoratrici inkjet.

### Cottura

Questa fase del ciclo produttivo consiste nella cottura del pezzo ceramico, sottoponendo le piastrelle crude ad un ciclo termico, mediante il quale sono conferite ad esse le caratteristiche meccaniche e le proprietà di inerzia chimico-fisica.

La cottura si realizza in forni continui monostrato a rulli ed il ciclo di cottura è costituito da una fase di preriscaldamento, una fase di cottura e una fase di raffreddamento. Il tempo e la temperatura di cottura variano a seconda del formato e dello spessore del materiale.

Al termine, le piastrelle in uscita dal forno possono essere stoccate in appositi parcheggi, in attesa delle operazioni di scelta.

*All'interno dello stabilimento sono presenti n. 3 forni in GA1 (F1SACMI, F3 ed F4) e n. 1 forno (F5) in GA2.*

### Rettifica

Una parte delle piastrelle cotte in uscita dai forni, su commessa specifica, viene sottoposta ad una lavorazione meccanica di rettifica per ottenere i calibri desiderati. La rettifica è un processo ottenuto attraverso l'abrasione dei bordi delle piastrelle con mole metalliche che può avvenire sia ad umido, che a secco. Nella linea a secco il taglio delle piastrelle avviene per spacco, ovvero, è presente un elemento che incide la superficie della piastrella e, successivamente, un altro elemento divide le diverse parti. Dalla rettifica ad umido si generano sospensioni acquose (fanghi da rettifica) derivanti dall'asportazione del materiale con l'utilizzo di acqua depurata. Le sospensioni acquose derivanti dal processo descritto sopra vengono gestite tramite impianto dedicato, per la separazione del solido e il riciclo completo dell'acqua.

*All'interno dello stabilimento saranno presenti in GA1 n.2 linee di rettifica a secco (funzionanti in modo alternato) ed in GA2 n. 1 linea di rettifica ad umido, n.2 linee di scelta, n. 2 confezionatrici, n.1 accoppiatore e reggiatrice pacchi.*

### Scelta e Confezionamento

Durante la fase di scelta tutte le piastrelle vengono controllate in termini di dimensioni e in termini di qualità.

In funzione dei risultati dei controlli effettuati le piastrelle vengono suddivise in funzione di una determinata classe di scelta, prima di essere opportunamente inscatolate.

Il materiale in uscita dalle linee di scelta viene inscatolato, pallettizzato, trasportato mediante sistema automatico alla linea di reggiatura, incappucciatura e, infine, ricoperto tramite film in polietilene (tramite termoretraibile).

*All'interno dello stabilimento sono presenti:*

- in GA1 n. 4 linee di scelta, n. 4 pallettizzatori, n. 1 forno termoretraibile;
- in GA2 n. 1 linea di scelta, n. 1 pallettizzatore, n. 1 forno termoretraibile.

### Magazzino spedizioni

Le scatole di prodotto finito sono opportunamente stampate o etichettate e posizionate, tramite carrelli elevatori, su pallet che vengono stoccati in un apposito magazzino spedizioni e/o parcheggiati all'esterno dello stabilimento. Il prodotto è così pronto per essere spedito, tramite autotreni, al cliente.

Sono e saranno, inoltre, presenti nel sito e rilevanti a servizio delle attività di cui sopra:

- un laboratorio chimico e controllo qualità in GA2 dove gli addetti svolgono analisi sulle materie prime e prove necessarie al miglioramento della produzione, sia dal punto di vista qualitativo, che quantitativo;
- 3 locali compressori (2 in GA1 e 1 in GA2) per la generazione dell'aria compressa impiegata come ausiliario al ciclo produttivo
- un'officina (in GA1) dove vengono eseguite le manutenzioni necessarie al funzionamento dei macchinari;
- filtri per l'abbattimento delle polveri. Questi impianti sfruttano l'azione meccanica di ventilatori centrifughi per aspirare e depurare l'aria attraverso un sistema di filtraggio a maniche. Successivamente, le polveri raccolte sono scaricate in grossi sacconi, stoccate in appositi box e recuperate nel ciclo di produzione;
- filtri per la depurazione dei fumi dei forni installati presso tutti gli impianti di cottura presenti all'interno dello stabilimento. Il processo di depurazione consiste essenzialmente in due fasi in successione: l'iniezione nei fumi di determinate dosi di una sostanza reagente (calce idrata, cioè idrato di calcio  $\text{Ca(OH)}_2$ ), e il successivo invio della miscela ad un filtro a maniche per la separazione e raccolta della polvere. La calce idrata agisce come abbattitore degli elementi inquinanti derivanti dalle reazioni chimiche che si generano durante il processo di cottura delle piastrelle, in particolare il fluoro. Il materiale raccolto dalla depurazione dei fumi dei forni, viene recuperato internamente;
- n. 3 scambiatori di calore fumi-acqua (di cui n.2 in GA1 e n.1 in GA2) che recuperano calore per riscaldamento degli uffici, dell'acqua dei servizi ed in parte, per il riscaldamento dei locali produttivi;

- n. 1 scambiatore di calore fumi-aria (GA1) che servirà per il riscaldamento dei locali produttivi nei mesi invernali ed in estate sarà convogliato al punto di emissione E13;
- n. 2 impianti di depurazione acque (uno per ogni stabilimento): in GA1 l'impianto riceve le acque derivanti dal reparto preparazione smalti e applicazione smalti, mentre in GA2 il depuratore raccoglie le acque di lavaggio delle sole linee di smalteria. In entrambi gli impianti tramite reazioni chimiche controllate e aggiunta di flocculanti, si provvede alla separazione dalla soluzione acquosa della componente fangosa. L'acqua depurata viene successivamente riutilizzata per ulteriori lavaggi. A seguito dell'entrata in funzione del nuovo reparto di macinazione / atomizzazione il funzionamento degli impianti verrà sospeso e saranno utilizzati solo per particolari esigenze aziendali o in situazioni di emergenza (come descritto nei paragrafi successivi);
- n. 1 impianto di depurazione a ciclo chiuso per la depurazione delle acque di lavorazione della rettifica in GA2. L'acqua sporca viene filtrata e trattata mediante polielettrolita. La parte depurata viene riutilizzata per la rettifica ed il fanghi raccolti in bags, sono fatti sgocciolare e asciugare su grigliato della smalteria. A seguito dell'entrata in funzione del nuovo reparto macinazione / atomizzazione si cercherà di riutilizzare i fanghi per la preparazione dell'impasto ceramico. Qualora questo, in tutto o in parte, non fosse possibile si continuerà a conferirli presso fornitori esterni. L'impianto di depurazione a ciclo chiuso è a servizio di entrambe le linee di rettifica esistenti;
- n. 8 radiatori ad olio per il raffreddamento dell'olio idraulico delle presse: 4 in GA1 e 2 in GA2;
- n. 1 cogeneratore a turbina della potenza elettrica pari a 5046 Kwe, di nuova realizzazione per la produzione combinata e simultanea di energia termica sottoforma di calore in ingresso all'atomizzatore e di energia elettrica la quale verrà mediamente auto consumata all'interno dei due stabilimenti;
- n. 3 vasche interrate in cemento, di nuova realizzazione, per stoccaggio acque lavaggi, sospensioni acquose e acque bianche da bacino.

***D SEZIONE DI ADEGUAMENTO E GESTIONE DELL'IMPIANTO - LIMITI, PRESCRIZIONI, CONDIZIONI DI ESERCIZIO.***

**D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO**

L'assetto tecnico dell'impianto non richiede adeguamenti, pertanto, tutte le seguenti prescrizioni, limiti e condizioni d'esercizio devono essere rispettate dalla data di validità del presente atto.

**D2 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

D2.1 finalità

1. La ditta Gold Art Ceramica S.p.A. è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'ARPAE di Modena (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda).

D2.2 comunicazioni e requisiti di notifica

1. Il gestore dell'impianto è tenuto a presentare all'ARPAE di Modena e Comune di Pavullo **annualmente entro il 30/04** una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
  - i dati relativi al piano di monitoraggio;
  - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
  - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti), nonché, la conformità alle condizioni dell'autorizzazione;

- documentazione attestante il mantenimento della eventuale certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e registrazione EMAS.

Per tali comunicazioni deve essere utilizzato lo strumento tecnico reso disponibile dalla Regione Emilia Romagna.

Si ricorda che a questo proposito si applicano **le sanzioni previste dall'art. 29-quattordices comma 8 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda.**

2. Il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate all'installazione (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) all'ARPAE di Modena ed al Comune di Pavullo (MO). Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda. L'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.

Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione.

3. Il gestore, esclusi i casi di cui al precedente punto 2, informa l'ARPAE di Modena in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della *normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante*, ai sensi della *normativa in materia di valutazione di impatto ambientale* o ai sensi della *normativa in materia urbanistica*. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, dovrà contenere l'indicazione degli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'AIA.
4. Ai sensi dell'art. 29-decies, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** l'ARPAE di Modena ed il Comune interessato in caso di violazioni delle condizioni di autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.
5. Ai sensi dell'art. 29-undecies, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** l'ARPAE di Modena; inoltre, è tenuto ad adottare **immediatamente** le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone l'ARPAE di Modena.
6. gli aumenti del flusso di massa per singolo inquinante autorizzati con la presente modifica sono i seguenti:
  - Materiale particellare: 47,86 %
  - Monossido di carbonio: 42,91 %
  - Ossidi di Azoto: 24,20 %
  - Ossidi di Zolfo: 2,29 %

Pertanto, nel caso in cui il gestore intenda apportare ulteriori modifiche all'impianto che comportino un aumento in percentuale del flusso di massa per singolo inquinante che sommato agli aumenti suddetti raggiunga il 50%, dovrà essere presentata **Domanda di Modifica Sostanziale all'AIA**

7. il gestore **entro il 30/07/2017** dovrà inviare ad ARPAE di Modena e Comune di Pavullo relazione di **collaudo acustico** effettuato mediante misure reali di rumore, che dimostri il rispetto dei limiti di immissione assoluti ai confini di proprietà e dei limiti di immissione differenziali presso i recettori sensibili individuati. Nel caso in cui siano rilevati superamenti dei limiti suddetti, nella relazione dovranno essere dettagliati gli interventi di bonifica previsti e le tempistiche di attuazione;

8. il gestore **entro il 31/12/2018** dovrà presentare ad ARPAE di Modena e Comune di Pavullo una proposta relativa alle modalità tecnico/operative individuate per il monitoraggio delle acque sotterranee (richiesto all'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.), ciò al fine di potere prevedere il monitoraggio per l'anno 2019;
9. In ogni caso, il prelievo di acqua da acquedotto non dovrà pregiudicarne la sua disponibilità ai fini potabili;
10. il gestore nel caso in cui dovessero verificarsi variazioni in merito al contratto di servitù stipulato per il diritto di prelievo dal bacino artificiale, dovrà avvisare gli enti interessati nel più breve tempo possibile”;

### D2.3 raccolta dati ed informazioni

1. Il Gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel Piano di Monitoraggio riportato nella relativa sezione.

A tal fine, il Gestore dovrà dotarsi di specifici registri cartacei e/o elettronici per la registrazione dei dati, così come indicato nella successiva sezione D3. In particolare, per quanto riguarda emissioni in atmosfera e scarichi idrici, le informazioni sulle analisi periodiche prescritte devono essere annotate utilizzando gli appositi “Format per la registrazione dei campionamenti periodici” di cui all’Allegato 3 alla D.G.R. 152/2008 (Moduli A/1, A/2 e S/1), integrati dagli specifici Moduli dello strumento di reporting dei dati di monitoraggio e controllo di cui all’Allegato 1 alla sopraccitata Delibera Regionale, per i quali è ammessa la tenuta e l’archiviazione anche in forma elettronica.

### D2.4 emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate ed i limiti da rispettare sono i seguenti.  
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

### ***Stabilimento Gold Art 1***

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi | PUNTO DI EMISSIONE E1 - Stoccaggio Atomizzato + coloratori + presse (§) | PUNTO DI EMISSIONE E2 - Essiccatoio linea 1 | PUNTO DI EMISSIONE E3 - Essiccatoio linea 2 | PUNTO DI EMISSIONE E4 - Essiccatoio linea 3 | PUNTO DI EMISSIONE E5 - Essiccatoio linea 4 | PUNTO DI EMISSIONE E6 - n.6 linee smalteria (di cui 4 in lavorazione e 2 in stand-by) + mulini macinazione smalti + ingresso forni 3 e 4 (§) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                 | A regime                                                                | A regime                                    | A regime                                    | A regime                                    | A regime                                    | A regime                                                                                                                                     |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                         | 90.000                                                                  | 11.500                                      | 11.500                                      | 15.000                                      | 15.000                                      | 42.000                                                                                                                                       |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                 | 10                                                                      | 12                                          | 12                                          | 12                                          | 12                                          | 10                                                                                                                                           |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                 | 24                                                                      | 24                                          | 24                                          | 24                                          | 24                                          | 24                                                                                                                                           |
| Materiale Particolare (mg/Nmc)                                                                               | UNI EN 13284-1                    | 30                                                                      | -                                           | -                                           | -                                           | -                                           | 10                                                                                                                                           |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (#)                                                          | UNI 10568                         | 5                                                                       | -                                           | -                                           | -                                           | -                                           | 5                                                                                                                                            |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                 | Filtro a tessuto                                                        | -                                           | -                                           | -                                           | -                                           | Filtro a tessuto                                                                                                                             |
| Frequenza autocontrolli                                                                                      | -                                 | Semestrale per portata e polveri                                        | -                                           | -                                           | -                                           | -                                           | Semestrale per portata e polveri                                                                                                             |

(#) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

(§) in dettaglio:

- ad **E1** sono convogliati i seguenti impianti: nastri trasportatori reparti presse, n° 24 silos deposito atomizzato (di cui 14 nuovi); n° 2 silos stoccaggio atomizzato (B1 e B2), n° 1 silos stoccaggio cocci e polveri umidi provenienti da scarti di lavorazione (silos 37), n° 6 presse, n° 2 impianti colorazione impasto, nastri trasportatori dall'uscita dell'atomizzatore all'ingresso silo di stoccaggio
- ad **E6** sono convogliati i seguenti impianti: n° 6 linee smalteria (di cui 4 in lavorazione e 2 in stand-by) + n° 11 mulini tamburlani (il n° di mulini di volta in volta aspirati dipende dal tipo di produzione di piastrelle al momento effettuata), 3 mulini di prove laboratorio e n.4 micronet + ingresso forni 3 e 4.
- ad **E7** sono convogliati: aspirazione pneumatica reparto presse, coloratori, silos atomizzato ed ingresso forni F1SACMI, 3 e 4.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi                                                                                          | PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulizia pneumatica reparto mulini/presse, coloratore, ingresso forni (§) | PUNTO DI EMISSIONE E9 (▲) - Forni cottura (F1 SACMI, F3)                                   | PUNTO DI EMISSIONE E10 - Forno F4                                                          | PUNTO DI EMISSIONE E11 - Aspirazione ingresso forno F1 SACMI | PUNTO DI EMISSIONE E12 - Aspirazione ingresso forni 3 e 4 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                                                                                                          | A regime                                                                                         | A regime                                                                                   | A regime                                                                                   | A regime                                                     | A regime                                                  |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                                                                                                                  | 1.200                                                                                            | 45.000                                                                                     | 15.000                                                                                     | 8.000                                                        | 4.000                                                     |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                                                                                                          | 6                                                                                                | 15                                                                                         | 15                                                                                         | 9                                                            | 9                                                         |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                                                                                                          | 24                                                                                               | 24                                                                                         | 24                                                                                         | 24                                                           | 24                                                        |
| Materiale Particellare (mg/Nmc)                                                                              | UNI EN 13284-1                                                                                                             | 30                                                                                               | 5                                                                                          | 5                                                                                          | 10                                                           | 10                                                        |
| Silice libera cristallina (mg/Nm³) (#)                                                                       | UNI 10568                                                                                                                  | 5                                                                                                | -                                                                                          | -                                                                                          | 5                                                            | 5                                                         |
| Piombo (mg/Nmc)                                                                                              | UNI EN 14385<br>ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723                                                                                |                                                                                                  | 0.5                                                                                        | 0.5                                                                                        | -                                                            | -                                                         |
| Fluoro (mg/Nmc)                                                                                              | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)<br>UNI 10787                                                                              |                                                                                                  | 5                                                                                          | 5                                                                                          | -                                                            | -                                                         |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nmc)                                                                         | UNI EN 12619 (<20mg/Nmc)<br>UNI EN 13526 (>20mg/Nmc)                                                                       |                                                                                                  | 50                                                                                         | 50                                                                                         | -                                                            | -                                                         |
| Aldeidi (mg/Nmc)                                                                                             | EPA-TO11 A / NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)                   |                                                                                                  | 20                                                                                         | 20                                                                                         | -                                                            | -                                                         |
| Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm³)                                                             | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1), UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)   |                                                                                                  | 200                                                                                        | 200                                                                                        | -                                                            | -                                                         |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm³)                                                             | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |                                                                                                  | 500(*)                                                                                     | 500 (*)                                                                                    | -                                                            | -                                                         |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                                                                                                          | Filtro a tessuto                                                                                 | Filtro a tessuto                                                                           | Filtro a tessuto                                                                           | Filtro tessuto                                               | Filtro a tessuto                                          |
| Frequenza autocontrolli                                                                                      | -                                                                                                                          | Semestrale per portata e polveri                                                                 | Trimestrale per portata, polveri, F<br>Semestrale per SOV e aldeidi<br>Annuale per NOx, Pb | Trimestrale per portata, polveri, F<br>Semestrale per SOV e aldeidi<br>Annuale per NOx, Pb | Semestrale per portata e polveri                             | Semestrale per portata e polveri                          |

(§) ad E7 sono convogliati: aspirazione pneumatica reparto presse, coloratori, silos atomizzato ed ingresso forni F1SACMI, 3 e 4.

(#) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

(\*) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

(▲) Il punto di emissione E9 è costituito da n° 2 filtri a tessuto

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi | PUNTO DI EMISSIONE E13 - Scambiatore di calore Forno F1 SACMI (1) | PUNTO DI EMISSIONE E14 - Camino Principale Forno F1 SACMI (Emergenza) (°) | PUNTO DI EMISSIONE E16 - Raffredd. Indiretto forno F1 SACMI (2) | PUNTO DI EMISSIONE E19 - Raffredd. Finale aspirato forno F1 SACMI | PUNTO DI EMISSIONE E21 - Camino Principale Forno F3 (Emergenza) (°) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                 | A regime                                                          | A regime                                                                  | A regime                                                        | A regime                                                          | A regime                                                            |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                         | 15.000                                                            | -                                                                         | 28000                                                           | 48000                                                             | -                                                                   |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                 | 10                                                                | 9                                                                         | 10                                                              | 10                                                                | 9                                                                   |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                 | 24                                                                | -                                                                         | 24                                                              | 24                                                                | -                                                                   |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                 | -                                                                 | -                                                                         | -                                                               | -                                                                 | -                                                                   |

- (1) in funzione solamente quando l'aria calda non verrà utilizzata per il riscaldamento degli ambienti lavorativi.
- (2) il punto di emissione **E16** espellerà durante il normale funzionamento dell'impianto la sola frazione della portata non convogliata agli essiccatoi e quindi circa 7.500 Nm<sup>3</sup>/h. La portata di aria convogliata agli essiccatoi sarà (quando saranno in funzione tutti e 4) circa 16.000 Nm<sup>3</sup>/h. Qualora per motivi impiantistici occorra convogliare all'esterno la totalità del raffreddamento indiretto del forno F1 SACMI la portata sarà di circa 28.000 Nm<sup>3</sup>/h.
- (°) I punti di emissione **E14**, **E21** riguardano Camini di emergenza che entrano in funzione solamente in caso di non funzionamento dei filtri da servizio dei forni. La portata massima dei punti in questione, nel caso in cui si presentasse la situazione che comporterebbe il loro utilizzo, è sovrapponibile a quella del camino del forno corrispondente.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi | PUNTO DI EMISSIONE E22- Raffredd. indiretto forno F3 | PUNTO DI EMISSIONE E23 - Raffredd. finale aspirato forno F3 | PUNTO DI EMISSIONE E24 - Camino Principale Forno F4 (Emergenza) (°) | PUNTO DI EMISSIONE E25 - Raffredd. indiretto forno F4 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                 | A regime                                             | A regime                                                    | A regime                                                            | A regime                                              |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                         | 25.000                                               | 70.000                                                      | -                                                                   | 25.000                                                |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                 | 10                                                   | 10                                                          | 9                                                                   | 10                                                    |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                 | 24                                                   | 24                                                          | -                                                                   | 24                                                    |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                 | -                                                    | -                                                           | -                                                                   | -                                                     |

- (°) il punto di emissione **E24** riguarda il Camino di emergenza che entra in funzione solamente in caso di non funzionamento del filtro da servizio del forno. La portata massima del punto in questione, nel caso in cui si presentasse la situazione che ne comporterebbe l'utilizzo, è sovrapponibile a quella del camino del forno corrispondente.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi                                                                                                  | PUNTO DI EMISSIONE E26 - Raffredd. finale aspirato forno F4 | PUNTO DI EMISSIONE E27 - Forno termoretraibile | PUNTO DI EMISSIONE E28 - Saldatura |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|------------------------------------|
| Data messa a regime                                                                                          | -                                                                                                                                  | A regime                                                    | A regime                                       | A regime                           |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                                                                                                                          | 70.000                                                      | 800                                            | 1.100                              |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                                                                                                                  | 10                                                          | 7.5                                            | 7                                  |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                                                                                                                  | 24                                                          | 24                                             | 1                                  |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                                 | UNI EN 13284-1                                                                                                                     | -                                                           | -                                              | 10                                 |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (#)                                                          | UNI 10568                                                                                                                          | -                                                           | -                                              | -                                  |
| Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 9970 - UNI 10878 - UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | -                                                           | -                                              | 5                                  |

|                                             |                                                                                                                                      |   |   |    |
|---------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|----|
| Monossido di carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> ) | UNI 9968 - UNI 9969 - UNI EN 15068 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio) | - | - | 10 |
| Impianto di depurazione                     | -                                                                                                                                    | - | - | -  |
| <i>Frequenza autocontrolli</i>              | -                                                                                                                                    | - | - | -  |

(#) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi                                                                                                    | PUNTO DI EMISSIONE E41 – ATM 200 + Cogenerazione        | PUNTO DI EMISSIONE E42 – Aspirazione Reparto macinazione (§) | PUNTO DI EMISSIONE E43 – Camino Emergenza Cogeneratore (&) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| Data messa a regime                                                                                          | -                                                                                                                                    | A regime                                                | A regime                                                     | A regime                                                   |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                                                                                                                            | 135.000                                                 | 40000                                                        | 60.000                                                     |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                                                                                                                    | 20                                                      | 20                                                           | 33                                                         |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                                                                                                                    | 24                                                      | 24                                                           | emergenza                                                  |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                                 | UNI EN 13284-1                                                                                                                       | 25                                                      | 25                                                           | 50                                                         |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (#)                                                          | UNI 10568                                                                                                                            | 5                                                       | 5                                                            | -                                                          |
| Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 9970 - UNI 10878 - UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)   | 200                                                     | -                                                            | 400                                                        |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1), UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)             | 35 (*)                                                  |                                                              | 500 (*)                                                    |
| Monossido di carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                                  | UNI 9968 - UNI 9969 - UNI EN 15068 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio) | 100                                                     | -                                                            | 100                                                        |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                                                                                                                    | Filtro a tessuto                                        | filtro a tessuto                                             | -                                                          |
| <i>Frequenza autocontrolli</i>                                                                               | -                                                                                                                                    | Trimestrale per portata, polveri<br>Annuale per NOx, CO | Semestrale per portata, polveri                              | -                                                          |

(\*) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

(#) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

(§) il filtro aspirerà le 10 tramogge, le testate di tutti i nastri trasportatori che porteranno i materiali dalle tramogge di carico alle tramogge di alimentazione dei mulini continui e il frangizolle

(&) Il punto di emissione E43 dovrà entrare in funzione solamente come camino di emergenza, i limiti sono quelli di cui all'All.1 parte III punto 4 della parte V del DLgs152/06 + CRIAER 4.12.16 e si riferiscono ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi | PUNTO DI EMISSIONE E44 – Aspirazione Linee di Rettifica (n.2 funzionanti alternativamente) | PUNTO DI EMISSIONE E45 – Pulizia pneumatica reparto macinazione ad umido / atomizzazione |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| Data messa a regime                                                                                          | -                                 | A regime                                                                                   | (*)                                                                                      |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                         | 30.000                                                                                     | 2000                                                                                     |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                 | 13                                                                                         | 18,5                                                                                     |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                 | 24                                                                                         | 24                                                                                       |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                                 | UNI EN 13284-1                    | 20                                                                                         | 30                                                                                       |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (#)                                                          | UNI 10568                         | 5                                                                                          | 5                                                                                        |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                 | filtro a tessuto                                                                           | filtro a tessuto                                                                         |
| Frequenza autocontrolli                                                                                      | -                                 | Semestrale per portata, polveri                                                            | Semestrale per portata, polveri                                                          |

(\*) rif. prescrizioni n. 3, 4 e 5

(#) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

### Stabilimento Gold Art 2

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi | PUNTO DI EMISSIONE E29 – Tramogge carico Silos e argilla (§) | PUNTO DI EMISSIONE E30 – Presse, smalteria, scarico silos, cappe laboratorio (§) | PUNTO DI EMISSIONE E31- Pulizia pneumatica reparto insilaggio / presse / smalteria, ingresso forno F5 (§) | PUNTO DI EMISSIONE E32 - Essiccatoio n.5 | PUNTO DI EMISSIONE E33 – Raffredd. indiretto forno F5 | PUNTO DI EMISSIONE E34 - Raffredd. finale aspirato forno F5 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Data messa a regime                                                                                          | -                                 | A regime                                                     | A regime                                                                         | A regime                                                                                                  | A regime                                 | A regime                                              | A regime                                                    |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                         | 14.200                                                       | 30.000                                                                           | 1.200                                                                                                     | 15.000                                   | 13.500                                                | 66.400                                                      |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                 | 10                                                           | 10                                                                               | 15                                                                                                        | 9                                        | 10                                                    | 10                                                          |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                 | 24                                                           | 24                                                                               | 24                                                                                                        | 24                                       | 24                                                    | 24                                                          |
| Materiale Particellare (mg/Nmc)                                                                              | UNI EN 13284-1                    | 30                                                           | 10                                                                               | 30                                                                                                        | -                                        | -                                                     | -                                                           |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (#)                                                          | UNI 10568                         | 5                                                            | 5                                                                                | 5                                                                                                         | -                                        | -                                                     | -                                                           |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                 | Filtro a tessuto                                             | Filtro a tessuto                                                                 | Filtro a tessuto                                                                                          | -                                        | -                                                     | -                                                           |
| Frequenza autocontrolli                                                                                      |                                   | Semestrale per portata e polveri                             | Semestrale per portata e polveri                                                 | Semestrale per portata e polveri                                                                          |                                          |                                                       |                                                             |

(#) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

(§) in dettaglio:

- in dettaglio ad **E29** sono convogliati i seguenti impianti: n. 3 tramogge carico atomizzato, testate nastri ed elevatori di carico silos, n. 23 testate carico silos, n.3 tramogge impianto nastri pesatori di dosaggio, n. 4 testate di carico e di scarico dei nuovi silos, nastri trasportatori dall'uscita dell'atomizzatore all'ingresso sili di stoccaggio (condotta trasporto aerea da GA1 a GA2)
- ad **E30** sono convogliati i seguenti impianti: n. 2 presse, n. 2 linee smalteria (di cui 1 in stand-by), coloratore atomizzato, n. 23 scarico silos, nastri elevatori alle presse, cappe laboratorio.
- ad **E31** è convogliata la pulizia dei seguenti reparti: insilaggio, presse, smalteria, ingresso forno F5 e zona coloratore.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi                                                                                                         | PUNTO DI EMISSIONE E35 - Camino principale forno F5 (Emergenza) (°) | PUNTO DI EMISSIONE E36 - Forno F5                                                                                              | PUNTO DI EMISSIONE E37 - Soffiaggio piastrelle e ingresso forno F5 | PUNTO DI EMISSIONE E38 - Forno termoretraibile 2 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Data messa a regime                                                                                          | -                                                                                                                                         | A regime                                                            | A regime                                                                                                                       | A regime                                                           | A regime                                         |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI 10169                                                                                                                                 | -                                                                   | 15.000                                                                                                                         | 4.500                                                              | 1.700                                            |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                                                                                                                         | 10                                                                  | 15                                                                                                                             | 8                                                                  | 10                                               |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                                                                                                                         | -                                                                   | 24                                                                                                                             | 16                                                                 | 24                                               |
| Materiale Particolare (mg/Nmc)                                                                               | UNI EN 13284-1                                                                                                                            | -                                                                   | 5                                                                                                                              | 10                                                                 | -                                                |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (#)                                                          | UNI 10568                                                                                                                                 | -                                                                   | -                                                                                                                              | 5                                                                  | -                                                |
| Piombo (mg/Nmc)                                                                                              | UNI EN 14385<br>ISTISAN 88/19 -<br>UNICHIM 723                                                                                            | -                                                                   | 0.5                                                                                                                            | -                                                                  | -                                                |
| Fluoro (mg/Nmc)                                                                                              | ISTISAN 98/2 (DM<br>25/08/00 all.2)<br>UNI 10787                                                                                          | -                                                                   | 5                                                                                                                              | -                                                                  | -                                                |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nmc)                                                                         | UNI EN 12619<br>(<20mg/Nmc)<br>UNI EN 13526<br>(>20mg/Nmc)                                                                                | -                                                                   | 50                                                                                                                             | -                                                                  | -                                                |
| Aldeidi (mg/Nmc)                                                                                             | EPA-TO11 A / NIOSH<br>2016 (campionamento<br>mediante assorbimento<br>su fiala/soluzione di<br>DNPH ed analisi HPLC)                      | -                                                                   | 20                                                                                                                             | -                                                                  | -                                                |
| Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                | ISTISAN 98/2 (DM<br>25/08/00 all.1)<br>UNI 10878 ; UNI EN<br>14792 Analizzatori<br>automatici (celle<br>elettrochimiche, UV, IR,<br>FTIR) | -                                                                   | 200                                                                                                                            | -                                                                  | -                                                |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                | ISTISAN 98/2 (DM<br>25/08/00 all.1)<br>UNI 10393 ; UNI EN<br>14791 Analizzatori<br>automatici (celle<br>elettrochimiche, UV, IR,<br>FTIR) | -                                                                   | 500 (*)                                                                                                                        | -                                                                  | -                                                |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                                                                                                                         | -                                                                   | <i>Filtro a tessuto</i>                                                                                                        | <i>Filtro a tessuto</i>                                            | -                                                |
| Frequenza autocontrolli                                                                                      | -                                                                                                                                         | -                                                                   | <i>Trimestrale</i><br>per portata,<br>polveri, F<br><i>Semestrale</i><br>per SOV e<br>aldeidi<br><i>Annuale</i><br>per NOx, Pb | <i>Semestrale</i><br>per portata e polveri                         | -                                                |

(#) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

(\*) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

(°) Il punto di emissione riguarda lo sfiato di emergenza che entra in funzione solamente in caso di non funzionamento del filtro a servizio del forno. La portata massima del punto in questione, nel caso in cui si presentasse la situazione che ne comporterebbe l'utilizzo, è sovrapponibile a quella del camino del forno corrispondente.

## PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

- Il Gestore dell'impianto è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

**Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.**

**I punti di misura/campionamento** devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato **almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.**

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari all'esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

| Condotti circolari |                       | Condotti rettangolari |                                                            |
|--------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------------------------------------|
| Diametro (metri)   | n° punti prelievo     | Lato minore (metri)   | N° punti prelievo                                          |
| fino a 1 m         | 1                     | fino a 0,5 m          | 1 al centro del lato                                       |
| da 1 m a 2 m       | 2 (posizionati a 90°) | da 0,5 m a 1 m        | 2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| superiore a 2 m    | 3 (posizionati a 60°) | superiore a 1 m       | 3                                                          |

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con **bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente** passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

- Accessibilità dei punti di prelievo

**I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. **Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione** con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non

superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

|                        |                                                                                                                                                        |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota superiore a 5 m  | sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco |
| Quota superiore a 15 m | sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante                                                                  |

**La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.** In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m, possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

- Limiti di emissione ed incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM,
- metodi normati e/o ufficiali,
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni; altri metodi possono essere ammessi solo se

preventivamente concordati con l'Autorità Competente (ARPAE). Inoltre, per gli inquinanti riportati potranno essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

3. La Ditta deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati **(E45)** almeno 15 giorni prima a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r all'ARPAE di Modena ed al Comune di Pavullo. Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni.
4. la Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Pavullo **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**; in particolare:
  - relativamente al punto di emissione **E45** su tre prelievi per la portata ed inquinanti, eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda);
5. nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'ARPAE di Modena ed al Comune di Pavullo le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.

#### PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

6. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti d'abbattimento (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata con modalità documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice all'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di Controllo, **per almeno per 5 anni**. Nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, tale registrazione può essere sostituita (completa di tutte le informazioni previste) da:
  - annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
  - stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato);
7. I filtri a tessuto, a maniche, a tasche, a cartucce o a pannelli devono essere provvisti di misuratore istantaneo di pressione differenziale. Per gli impianti **funzionanti a ciclo continuo (forni e atomizzatori)**, i suddetti sistemi di controllo devono essere dotati di registratore grafico/elettronico in continuo. Le registrazioni, su supporto cartaceo o digitale, devono funzionare anche durante le fermate degli impianti, ad esclusione dei periodi di ferie e garantire la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri, con rigoroso rispetto degli orari, nonché, indicazione della data del giorno. In caso di registrazione cartacea deve essere indicata anche la data d'inizio e fine rullino.

Tali registrazioni devono essere tenute a disposizione per **almeno per 5 anni**.

#### PRESCRIZIONI RELATIVE A GUASTI E ANOMALIE

8. Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati deve comportare una delle seguenti azioni:
  - l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
  - la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da

consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

- la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto **entro le 12 ore successive al malfunzionamento**. Nel caso specifico di anomalie del funzionamento e/o guasti degli impianti di abbattimento delle emissioni calde, qualora il ripristino delle condizioni autorizzate si protragga oltre le 12 ore, il gestore deve comunque fermare l'impianto industriale limitatamente al ciclo tecnologico collegato all'abbattitore o comunque portarlo a condizioni di funzionamento tali da garantire il rispetto dei limiti fissati (ad es. mancato carico delle piastrelle per forni in brandeggio).

Il gestore deve comunque **sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto** se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, nonché, in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana;

9. le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati devono essere comunicate (via PEC o via fax) all'ARPAE di Modena **entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso**, indicando:
  - il tipo di azione intrapresa;
  - l'attività collegata;
  - data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

A questo proposito, si precisa che:

- a) per tutte le **emissioni fredde**, è escluso l'obbligo di comunicazione, in considerazione del fatto che, qualora si verifichi un arresto del funzionamento degli impianti di captazione ed abbattimento, non è realisticamente possibile che venga proseguita l'attività dell'impianto produttivo a monte. Rimane comunque valido l'obbligo di registrare il verificarsi dell'evento su apposito registro entro il termine di una settimana;
- b) in caso di anomalie di impianti associati ad **emissioni calde** di **durata superiore a 1 ora**, è escluso l'obbligo di comunicazione nei seguenti casi:
  - I. si sia verificato che non c'è stato superamento dei valori limite fissati;
  - II. il malfunzionamento non riguarda dispositivi o parti dell'impianto da cui dipende il processo di depurazione dei fumi (ad es. è limitato a inceppamento/esaurimento della carta del rullino di registrazione o a esaurimento dell'inchiostro del pennino di registrazione);
  - III. date le circostanze in cui si verifica l'anomalia, gli apparecchi coinvolti e gli interventi effettuati, il gestore è in grado di dimostrare che si può ragionevolmente escludere il superamento dei limiti.

**Il gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dei ARPAE di Modena per almeno per 5 anni.**

#### PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI

10. Le informazioni relative alle analisi periodiche delle emissioni in atmosfera devono essere annotate sugli appositi "Format per la registrazione dei campionamenti periodici – Emissioni in atmosfera" di cui all'Allegato 3 alla D.G.R. 152/2008 e sul Modulo n° 6 dello strumento di reporting dei dati di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato 1 alla medesima Delibera Regionale, per i quali è ammessa la tenuta e l'archiviazione anche in

forma elettronica. I medesimi devono essere compilati in ogni loro parte. I medesimi dati devono essere inviati annualmente all'ARPAE di Modena, utilizzando le modalità di autenticazione previste dalla firma digitale, in concomitanza con l'invio del report annuale previsto al paragrafo D2.2 punto 1. In alternativa, potranno essere fatti pervenire in forma cartacea corredata da firma del Legale Rappresentante della Ditta.

11. I certificati analitici relativi agli autocontrolli e la documentazione relativa ad ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento devono essere mantenuti presso l'Azienda a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno per 5 anni.
12. la periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni e nel Piano di Monitoraggio è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- 30 giorni;
13. le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPAE di Modena entro 24 ore dall'accertamento. I risultati di tali controlli non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'art. 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione;
14. i sistemi di raffreddamento devono essere gestiti in modo da causare il minimo trascinarsi possibile degli inquinanti tipici del processo di cottura;
15. I forni devono essere dotati di sistemi di controllo con registrazione del funzionamento degli stessi. Tali registrazioni dovranno essere effettuate su supporto cartaceo con durata almeno mensile, garantendo la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri con rigoroso rispetto degli orari, riportando giornalmente la firma della direzione di stabilimento (o dell'incaricato delegato allo scopo) e la data del giorno oltre, ovviamente, a quelle di inizio e fine rullino.

**In alternativa, le registrazioni relative al funzionamento dei forni potranno essere effettuate su supporto digitale, a condizione che il manuale tecnico del forno redatto dal costruttore garantisca che i dati non sono in alcun modo manipolabili a posteriori da parte dell'Azienda e che sono prontamente disponibili in caso di richiesta da parte di ARPAE di Modena. Il gestore è comunque tenuto ad attivare una **procedura che garantisca la stampa su supporto cartaceo delle registrazioni relative al funzionamento dei forni** (riportando su ciascuna stampa la firma della direzione di stabilimento o dell'incaricato delegato allo scopo) in caso di:**

- **fermata del filtro di depurazione per manutenzione o guasti accidentali**, qualora si deduca che la fermata possa **superare la durata di 12 ore**, attivando la stampa simultaneamente alla fermata del filtro ed interrompendola al ripristino delle condizioni di esercizio autorizzate. Se la fermata comporta anche lo spegnimento del forno (totale o riduzione di temperatura fino allo stato di "brandeggio"), la stampa può avvenire limitatamente alla fase di arresto e riavvio del medesimo;
- **fermate del filtro per ferie e/o altri eventi di carattere produttivo** (ad es. cassa integrazione), **limitatamente o simultaneamente ai tempi della fase di arresto e di riavvio del forno.**

Le registrazioni e le relative eventuali stampe devono essere tenute a disposizione per almeno per 5 anni.

16. il gestore dell'impianto deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse polverulente. I mezzi che trasportano materiali polverulenti devono circolare nell'area esterna di pertinenza dello stabilimento (anche dopo lo scarico) con il vano di carico chiuso e coperto;
17. l'azienda è tenuta quando necessario ad effettuare **pulizie periodiche dei piazzali** al fine di garantire una limitata diffusione delle polveri.

#### D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico

1. Il gestore dell'installazione deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque (anche se utilizzati come stoccaggio), l'impianto di depurazione acque rettifica e le vasche raccolta e riciclo delle acque industriali, da bacino e sospensioni acquose ritirate da terzi;
2. tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto all'ARPAE di Modena. I medesimi devono essere sigillabili in modo tale da impedirne l'azzeramento;
3. i pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili, nonché, accessibili al fine di effettuare verifiche o prelievi di campioni;
4. è ammesso lo **scarico S1 dall'impianto ad ossidazione totale** (con capacità depurativa pari a 160 abitanti equivalenti - di titolarità di INCO INDUSTRIA COLORI S.r.l.), nel bacino idrico a valle dello stesso (di titolarità Gold Art Ceramica S.p.A.), con successivo scarico in acque superficiali (Fosso Parottole), **nel rispetto dei limiti previsti in Tab. D della D.G.R. 1053/2003**;
5. all'impianto ad ossidazione totale suddetto è ammesso il convogliamento:
  - delle acque reflue domestiche provenienti da Inco Industria Colori S.r.l.;
  - delle acque reflue domestiche provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA2;
  - delle acque reflue domestiche + acque pluviali + acque meteoriche non soggette a dilavamento dei piazzali provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA1;
  - reflui derivanti da piazzola di lavaggio dei mezzi aziendali mediante idropulitrice (sita a ridosso del capannone che ospita lo stoccaggio delle materie prime per l'impasto ceramico), previo passaggio in un desabbiatore ed un disoleatore;
6. per lo scarico S1 quale manufatto di prelievo ai fini fiscali s'individua il pozzetto d'ispezione presente a valle dell'impianto ad ossidazione totale, prima della confluenza nella condotta che porta al bacino di raccolta. Per la verifica di tali limiti il gestore è tenuto ad effettuare almeno gli autocontrolli per i parametri e con le periodicità previsti nel Piano di Monitoraggio;
7. devono essere presenti pozzetti di ispezione idonei anche monte dell'impianto ad ossidazione totale per consentire la verifica degli scarichi parziali di ogni insediamento;
8. qualora si modifichino le caratteristiche dello **scarico S1** per effetto di un aumento del carico inquinante (aumento degli abitanti equivalenti) il gestore dell'impianto di depurazione dei reflui domestici (Inco Industria Colori S.r.l.) è tenuto ad adeguare l'impianto e comunicare tale modifica ad ARPAE di Modena e Comune di Pavullo;
9. è ammesso lo **scarico S2 di pluviali ed acque meteoriche dei piazzali non soggette a dilavamento** nel bacino idrico a valle dello stesso (di titolarità Gold Art Ceramica S.p.A.), con successivo scarico in acque superficiali (Fosso Parottole). In tale scarico è ammesso il convogliamento:
  - dei pluviali e le acque meteoriche dei piazzali non soggette a dilavamento provenienti dallo stabilimento Inco Industria Colori S.r.l.;
  - dei pluviali e le acque meteoriche dei piazzali non soggette a dilavamento provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA2;
  - dei pluviali dei nuovi capannoni provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA1 (non collettati allo scolmatore);
 convogliati con le apposite reti fognarie separate, by-passando l'impianto ad ossidazione totale;
10. sul condotto fognario di tipo misto (acque reflue domestiche + acque pluviali + acque meteoriche non soggette a dilavamento dei piazzali) provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA1 deve essere mantenuto efficiente lo scolmatore, il quale deve convogliare al depuratore uno scarico con portata pari a circa tre volte quella delle acque reflue domestiche prodotte dallo stabilimento. Lo scolmatore deve essere periodicamente ispezionato e mantenuto in perfetta efficienza, in quanto deve entrare in funzione

**esclusivamente in presenza di eventi meteorici che comportino una portata di acque in ingresso superiore a quella di progetto;**

11. è ammesso lo **scarico S3 relativo alle acque scolmate** nel bacino idrico a valle dello stesso (di titolarità Gold Art Ceramica S.p.A.) e successivo scarico in acque superficiali (Fosso Parottole);
12. è sempre ammesso lo **scarico S4 di acque meteoriche di parte dei piazzali di GA1 e GA2, posti a nord-est, non soggette a dilavamento** nel collettore fognario acque bianche comunale;
13. la presente AIA non autorizza nessun tipo di scarico di acque reflue provenienti dalle attività produttive (quindi, **è vietato qualsiasi scarico di acque industriali non previamente autorizzato**);
14. i fanghi di supero asportati dall'impianto ad ossidazione e quelli rimossi periodicamente dalle fosse Imhoff, nonché, dal disoleatore e desabbiatore a servizio della piazzola lavaggio mezzi aziendali devono essere conferiti a ditte autorizzate;
15. non possono essere svolte attività di lavaggio muletti al di fuori della specifica area dedicata.

#### D2.6 emissioni nel suolo

1. Il gestore nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve monitorare quotidianamente lo stato di conservazione ed efficienza di tutte le strutture e sistemi di contenimento di qualsiasi deposito (materie prime – compreso gasolio per autotrazione, rifiuti, vasche degli impianti di depurazione, vasche barbotina, vasche per acque destinate al recupero, ecc) onde evitare contaminazioni del suolo e mantenere sempre vuoti gli eventuali bacini di contenimento;
2. Su tutte le vasche devono essere presenti e funzionanti sensori continui per monitorare il livello di riempimento delle stesse, dotati di dispositivo di segnalazione di allarme agli operatori al raggiungimento dei livelli impostati come "di guardia".

#### D2.7 emissioni sonore

Il gestore deve:

1. intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
2. provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano;
3. rispettare i seguenti limiti:

| Classe acustica                                      | Limite di zona               |                                | Limite differenziale         |                                |
|------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
|                                                      | Diurno (dBA)<br>(6.00-22.00) | Notturmo (dBA)<br>(22.00-6.00) | Diurno (dBA)<br>(6.00-22.00) | Notturmo (dBA)<br>(22.00-6.00) |
| Classe V<br>(area stabilimento)                      | <b>70 dB(A)</b>              | <b>60 dB(A)</b>                | 5                            | 3                              |
| Classe III<br>(area R1 + edifici diroccati ad ovest) | <b>60 dB(A)</b>              | <b>50 dB(A)</b>                | 5                            | 3                              |

4. utilizzare i seguenti punti di misura (rif. valutazione impatto acustico Febbraio 2016) per effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni rumorose:

| Punto di misura (*) | Descrizione                                                                        |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| P1                  | Confine lato est stab. GA, parcheggio autoveicoli                                  |
| P2                  | Confine lato sud stab. GA1                                                         |
| P3                  | Confine lato sud stab. GA1, prossimità depuratore acque e centralina raffr. presse |
| P4                  | Confine lato sud - ovest piazzale stoccaggio Stab. GA1                             |
| P5                  | Confine lato ovest piazzale stoccaggio Stab. GA2 e vicino ditta INCO               |
| P6                  | Confine lato nord piazzale stoccaggio vicino a ditta INCO                          |
| P7                  | Confine lato nord nuovo piazzale stoccaggio oltre GA2                              |
| P8                  | Confine lato nord-est fronte portineria stab. GA2                                  |

(\*) i punti di misura potranno essere integrati o modificati, **in caso di presenza futura di ricettori sensibili più vicini alle sorgenti o di modifiche impiantistiche.**

ed i seguenti ricettori sensibili per la verifica dei limiti del differenziale sia diurno, che notturno:

|           | <b>RICETTORI SENSIBILI (*)</b>                                      |
|-----------|---------------------------------------------------------------------|
| <b>R1</b> | Abitazione collocata a nord-est, a circa 35 m dal confine aziendale |

(\*) i ricettori sensibili potranno essere integrati o modificati, **in caso di variazione delle condizioni abitative presenti nell'intorno dell'impianto o variazioni della localizzazione delle sorgenti aziendali**

5. nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995.

#### D2.8 gestione dei rifiuti

1. E' consentito il deposito temporaneo di rifiuti prodotti durante il ciclo di fabbricazione sia all'interno dei locali dello stabilimento, che all'esterno (area cortiliva), purché, collocati negli appositi contenitori e gestiti con le adeguate modalità. In particolare, dovranno essere evitati sversamenti di rifiuti e percolamenti al di fuori dei contenitori. Sono ammesse aree di deposito non pavimentate solo per i rifiuti che non danno luogo a percolazione e dilavamenti;
2. la calce esausta (codice CER101209) deve essere stoccata al riparo degli agenti atmosferici, in appositi contenitori con idonee caratteristiche;
3. i rifiuti liquidi (compresi quelli a matrice oleosa) devono essere contenuti nelle apposite vasche a tenuta o qualora stoccati in cisterne fuori terra o fusti, deve essere previsto un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato;
4. allo scopo di rendere nota durante il deposito temporaneo la natura e la pericolosità dei rifiuti, le aree e/o i recipienti, fissi o mobili di stoccaggio, devono essere opportunamente identificati con descrizione del rifiuto e/o relativo codice CER e l'eventuale caratteristica di pericolosità (es. irritante, corrosivo, cancerogeno, ecc).
5. i rifiuti destinati al riutilizzo dovranno essere stoccati separatamente dalle materie prime presenti nell'impianto e tutte le aree/manufatti adibiti alla messa in riserva dei rifiuti recuperabili devono essere contrassegnati da apposita segnaletica indicate il codice CER del rifiuto stoccato;
6. Non è in nessun caso consentito lo smaltimento di rifiuti tramite interrimento.
7. **Sono consentite le attività di recupero in procedura semplificata (art. 216 D.Lgs. 152/06 Parte Quarta e ss.mm. – D.M. 05/02/98 modificato con D.M. 186/06) come da Allegato II all'AIA (iscrizione PAV002);**

#### D2.9 energia

1. Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia, anche in riferimento ai range stabiliti nelle MTD;

#### D2.10 preparazione all'emergenza

1. In caso di emergenza ambientale dovranno essere seguite le modalità e le indicazioni riportate nelle procedure operative definite nel Piano di Emergenza adottato dalla Gold Art Ceramica S.p.A.;
2. In caso di emergenza ambientale, il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando dell'accaduto quanto prima ARPAE di Modena telefonicamente e mezzo fax. Successivamente, il gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.

D2.11 sospensione attività e gestione del fine vita dell'impianto

1. Qualora il gestore ritenesse di sospendere la propria attività produttiva, dovrà comunicarlo con congruo anticipo tramite PEC o raccomandata a/o o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Pavullo. Dalla data di tale comunicazione potranno essere sospesi gli autocontrolli prescritti all'Azienda, ma il gestore dovrà comunque assicurare che l'impianto rispetti le condizioni minime di tutela ambientale. ARPAE provvederà comunque ad effettuare la propria visita ispettiva programmata con la cadenza prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo in essere, al fine della verifica dello stato dei luoghi, dello stoccaggio di materie prime e rifiuti, ecc;
2. qualora il gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare tramite PEC o raccomandata a/r o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Pavullo la data prevista di termine dell'attività e un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti;
3. all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;
4. in ogni caso il gestore dovrà provvedere a:
  - lasciare il sito in sicurezza;
  - svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature), provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
  - rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
5. l'esecuzione del programma di dismissione è vincolato a **nulla osta** scritto dell'ARPAE – SAC di Modena, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione.

**D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO**

1. Il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
2. Il gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

D3.1 Attività di monitoraggio e controllo**D3.1.1. Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti**

| PARAMETRO                                              | MISURA            | FREQUENZA |           | REGISTRAZIONE          | REPORT<br>Gestore<br>(trasmissione) |
|--------------------------------------------------------|-------------------|-----------|-----------|------------------------|-------------------------------------|
|                                                        |                   | Gestore   | ARPAE     |                        |                                     |
| Ingresso di materie prime per impasto                  | Procedura interna | mensile   | Triennale | elettronica / cartacea | Annuale                             |
| Ingresso in stabilimento di Atomizzato da terzi        | Procedura interna | mensile   | Triennale | elettronica / cartacea | Annuale                             |
| Ingresso di materie prime per smalti                   | Procedura interna | mensile   | Triennale | elettronica / cartacea | Annuale                             |
| Ingresso in stabilimento di materie prime additivi     | Procedura interna | mensile   | Triennale | elettronica / cartacea | Annuale                             |
| Consumo reagenti per impianti depurazione aria e acqua | Procedura interna | mensile   | Triennale | elettronica / cartacea | Annuale                             |
| Prodotto finito versato a magazzino                    | Procedura interna | mensile   | Triennale | elettronica / cartacea | Annuale                             |

|                                                       |                   |                   |           |                        |         |
|-------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------|------------------------|---------|
| Atomizzato trasferito o venduto ad altri stabilimenti | Procedura interna | Procedura interna | Triennale | elettronica / cartacea | Annuale |
|-------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------|------------------------|---------|

### D3.1.2. Monitoraggio e Controllo risorse idriche

| PARAMETRO                                                             |                                                 | MISURA                                                             | FREQUENZA |           | REGISTRAZIONE            | REPORT                 |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|--------------------------|------------------------|
|                                                                       |                                                 |                                                                    | Gestore   | ARPAE     |                          | Gestore (trasmissione) |
| Prelievo totale di acque da acquedotto                                |                                                 | contatore                                                          | mensile   | Triennale | elettronica e/o cartacea | Annuale                |
| Prelievo acque da acquedotto utilizzate:                              | nella preparazione dell'impasto ad umido in GA1 | contatore                                                          | mensile   | Triennale | elettronica e/o cartacea | Annuale                |
|                                                                       | utilizzati per i lavaggi in GA1                 | contatore                                                          | mensile   | Triennale | elettronica e/o cartacea | Annuale                |
|                                                                       | utilizzati per i lavaggi in GA2                 | contatore                                                          | mensile   | Triennale | elettronica e/o cartacea | Annuale                |
| Acque provenienti dal bacino idrico ed utilizzate internamente in GA1 |                                                 | contatore                                                          | mensile   | Triennale | elettronica e/o cartacea | Annuale                |
| Acque riciclate in rettifica GA2                                      |                                                 | Contatore volumetrico o altro sistema di misura del volume         | Annuale   | Triennale | elettronica e/o cartacea | Annuale                |
| Acque recuperate internamente                                         |                                                 | Contatore volumetrico o altro sistema di misura del volume o stima | Annuale   | Triennale | elettronica e/o cartacea | Annuale                |

### D3.1.3. Monitoraggio e Controllo energia e Consumo combustibili

| PARAMETRO                                                                                    | MISURA    | FREQUENZA |           | REGISTRAZIONE          | REPORT                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|------------------------|------------------------|
|                                                                                              |           | Gestore   | ARPAE     |                        | Gestore (trasmissione) |
| Consumo totale di energia elettrica prelevata da rete                                        | contatore | mensile   | triennale | elettronica o cartacea | annuale                |
| Energia elettrica totale autoprodotta da impianto fotovoltaico (KWh/anno)                    | Contatore | Mensile   | Triennale | Elettronica o Cartacea | Annuale                |
| Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico consumata per uso interno (KWh/anno) | Contatore | Mensile   | Triennale | Elettronica o Cartacea | Annuale                |
| Energia elettrica totale autoprodotta da cogeneratore (KWh/anno)                             | contatore | mensile   | triennale | elettronica o cartacea | annuale                |
| Energia elettrica autoprodotta da cogeneratore consumata per uso interno (KWh/anno)          | contatore | mensile   | triennale | elettronica o cartacea | annuale                |
| Consumo di energia elettrica per produrre atomizzato venduto a terzi                         | stima     | mensile   | triennale | elettronica o cartacea | annuale                |
| Consumo totale di gas metano                                                                 | contatore | mensile   | triennale | elettronica o cartacea | annuale                |
| Consumo di gas metano per turbina cogeneratore                                               | contatore | mensile   | triennale | elettronica o cartacea | annuale                |
| Consumo di gas naturale per produrre atomizzato venduto                                      | stima     | mensile   | triennale | elettronica o cartacea | annuale                |

**D3.1.4 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera**

| PARAMETRO                                                                                 | MISURA                                                                                           | FREQUENZA                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | REGISTRAZIONE                                                                                              | REPORT                                                                                          |                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
|                                                                                           |                                                                                                  | Gestore                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                            | ARPA                                                                                            | Gestore<br>(trasmissione) |
| Portata e concentrazione degli inquinanti nelle emissioni                                 | autocontrollo effettuato da laboratorio esterno                                                  | GA1                                                                                           | Emissioni <b>E9</b> ed <b>E10</b><br><u>Trimestrale</u> portata, Polveri, F<br><u>Semestrale</u> SOV, Aldeidi<br><u>Annuale</u> NOx, Pb<br>Emissione <b>E41</b><br><u>Trimestrale</u> portata, Polveri<br><u>Annuale</u> NOx, CO<br>Emissioni <b>E1, E6, E7, E11, E12, E42, E44, E45</b> <u>Semestrale</u> portata, Polveri | <i>Triennale</i><br><br>Una a scelta tra E9 ed E10, E41 (forni e Atm)<br><br>una a scelta tra le rimanenti | Cartacea su rapporti di prova ed elettronica e/o cartacea su modulistica di cui alla DGR 152/08 | annuale                   |
|                                                                                           |                                                                                                  | GA2                                                                                           | Emissione: <b>E36</b><br><u>Trimestrale</u> portata, Polveri, F<br><u>Semestrale</u> SOV, Aldeidi<br><u>Annuale</u> NOx, Pb<br>Emissione: <b>E29, E30, E31, E37</b><br><u>Semestrale</u> portata, Polveri                                                                                                                   | <i>Triennale</i><br>E36 (forno)<br><br>una a scelta tra le rimanenti                                       |                                                                                                 |                           |
| Temperatura di funzionamento dei forni di cottura                                         | controllo visivo attraverso lettura dello strumento                                              | continua                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>Triennale</i>                                                                                           | Cartacea su rullini o elettronica mediante software e stampa dei periodi di fermata             | --                        |
| Sistema di controllo (ΔP) di funzionamento degli impianti di abbattimento                 | Controllo visivo attraverso lettura dello strumento                                              | giornaliera                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>Triennale</i>                                                                                           | -                                                                                               | -                         |
| Sistema di controllo (ΔP) di funzionamento degli impianti di abbattimento dei forni + ATM | Controllo visivo attraverso lettura del diagramma di andamento Δp                                | giornaliera                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>Triennale</i>                                                                                           | Cartacea su rullini / elettronica                                                               | annuale                   |
| Titolazione calce esausta                                                                 | analisi chimica                                                                                  | 1. almeno mensile<br>2. a seguito di anomalie nelle condizioni di funzionamento dell'impianto |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>Triennale</i> con verifica certificati analisi                                                          | Cartacea e/o elettronica                                                                        | annuale                   |
| Funzionamento scarico delle polveri dai filtri                                            | controllo visivo parti in movimento e livelli di riempimento dei big bag di contenimento polveri | Giornaliera                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>Triennale</i>                                                                                           | -                                                                                               | -                         |

### D3.1.5. Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua

Lo scarico dei reflui domestici avviene nell'impianto ad ossidazione totale di cui è titolare la Ditta Inco Industria Colori S.r.l..

La Ditta Gold Art S.p.A. (come da convenzione con Inco Industria Colori S.r.l.) s'impegna ad effettuare gli autocontrolli riportati nella sottostante tabella.

| PARAMETRO                                                                                         | MISURA                                                                                                                                             | FREQUENZA  |                                                              | REGISTRAZIONE                                            | REPORT                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                                                                   |                                                                                                                                                    | Gestore    | ARPA                                                         |                                                          | Gestore (trasmissione) |
| <b>Autocontrollo analitico in entrata ed uscita impianto di depurazione ad ossidazione totale</b> | Parametri DGR 1053/2003: Solidi Sospesi totali, COD, BOD5, Azoto ammoniacale, Grassi e oli animali e vegetali) + oli minerali e idrocarburi totali | Semestrale | Triennale (verifica autocontrolli) All'occorrenza (prelievo) | rapporti di prova e registrazione cartacea o elettronica | Annuale                |

### D3.1.6. Monitoraggio e Controllo Sistemi di depurazione acque

| PARAMETRO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | MISURA                                             | FREQUENZA         |           | REGISTRAZIONE                                                                                                          | REPORT                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                    | Gestore           | ARPA      |                                                                                                                        | Gestore (trasmissione) |
| <b>Funzionamento impianti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>di depurazione reflui industriali in GA1 e GA2</li> <li>di depurazione reflui linea rettifica</li> <li>di scolmatura piazzale GA1</li> <li>desabbiatore e disoleatore area lavaggio muletti</li> <li>pompa sollevamento acque da bacino</li> </ul> | controllo visivo                                   | Procedura interna | Triennale | annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi | annuale                |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | verifica di funzionalità degli elementi essenziali |                   |           |                                                                                                                        |                        |

Le operazioni di verifica della funzionalità degli elementi essenziali dell'impianto ad ossidazione totale consortile è a carico della Ditta Inco Industria Colori S.r.l.. Il gestore Gold Art Ceramica S.p.A. s'impegna alla tenuta di apposito registro nel quale annotare le operazioni di manutenzione, le verifiche delle condizioni di funzionamento e gli esiti degli autocontrolli analitici. Nel sottostante Piano di Monitoraggio la Ditta Gold Art Ceramica S.p.A. ha competenza solamente per la voce "Registrazione".

| PARAMETRO                                                                            | MISURA                                             | FREQUENZA         |          | REGISTRAZIONE                                                                                                              | REPORT                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                                                      |                                                    | Gestore           | ARPA     |                                                                                                                            | Gestore (trasmissione) |
| <b>Funzionamento impianto ad ossidazione totale per depurazione reflui domestici</b> | controllo visivo                                   | Procedura interna | ---      | (*) annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi | Annuale                |
|                                                                                      | verifica di funzionalità degli elementi essenziali | -                 | biennale |                                                                                                                            | annuale                |

(\*) In corrispondenza dei controlli effettuati da INCO INDUSTRIA COLORI S.r.l..

**D3.1.7. Monitoraggio e Controllo Emissioni sonore**

| PARAMETRO                                                    | MISURA                  | FREQUENZA                                                                                                        |                     | REGISTRAZIONE                                                                                                          | REPORT                 |
|--------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                              |                         | Gestore                                                                                                          | ARPA                |                                                                                                                        | Gestore (trasmissione) |
| <b>Gestione e manutenzione delle sorgenti fisse rumorose</b> | no                      | qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino inquinamento acustico              | <i>Triennale</i>    | annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi | annuale                |
| <b>Valutazione impatto acustico</b>                          | misure fonometriche (*) | <i>Quinquennale</i> (**) e/o nel caso di modifiche impiantistiche che causino significative variazioni acustiche | <i>Quinquennale</i> | relazione tecnica (***) di tecnico competente in acustica                                                              | quinquennale           |

(\*) utilizzare i punti di misura prescritti al **punto 4 della Sezione D2.7**(\*\*) **rif. prescrizione specifica della Sezione D2.2**

(\*\*\*) Da inviare all'ARPAE di Modena e Comune di Pavullo.

**D3.1.8 Monitoraggio e Controllo Rifiuti**

| PARAMETRO                                                                                                                                                                                              | MISURA                                                         | FREQUENZA                                   |                  | REGISTRAZIONE                        | REPORT                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|------------------|--------------------------------------|------------------------|
|                                                                                                                                                                                                        |                                                                | Gestore                                     | ARPAE            |                                      | Gestore (trasmissione) |
| <b>Quantità di rifiuti prodotti inviati a recupero/smaltimento</b>                                                                                                                                     | quantità                                                       | come previsto dalla norma di settore        | <i>Triennale</i> | come previsto dalla norma di settore | annuale                |
| <b>Quantità di rifiuti prodotti conservati in deposito temporaneo</b>                                                                                                                                  | quantità                                                       | come previsto dalla norma di settore        | <i>Triennale</i> | come previsto dalla norma di settore | -                      |
| <b>Quantità di rifiuti recuperati da terzi suddivisa per codice CER (comunicazione art. 216 D.Lgs. 152/06 e ss.mm)</b>                                                                                 | quantità                                                       | come previsto dalla norma di settore        | <i>Triennale</i> | come previsto dalla norma di settore | annuale                |
| <b>Stato di conservazione dei contenitori, degli eventuali bacini di contenimento e delle aree di deposito temporaneo (anche per messa in riserva - comunicazione art. 216 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.)</b> | controllo visivo                                               | Giornaliera                                 | <i>Triennale</i> | -                                    | -                      |
| <b>Corretta separazione dei rifiuti prodotti e ritirati da terzi per tipi omogenei nelle rispettive aree\contenitori (per rifiuti in deposito temporaneo e in messa in riserva ISCR.PAV 002)</b>       | marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione | in corrispondenza di ogni messa in deposito | <i>Triennale</i> | -                                    | -                      |

**D3.1.9 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee**

| PARAMETRO                                                                       | MISURA           | FREQUENZA         |                  | REGISTRAZIONE                                                                                             | REPORT                 |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                                                 |                  | Gestore           | ARPA             |                                                                                                           | Gestore (trasmissione) |
| <b>Verifica d'integrità delle vasche interrate e non e serbatoi fuori terra</b> | controllo visivo | Procedura interna | <i>triennale</i> | elettronica e/o cartacea limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti che richiedono interventi specifici | annuale                |

### D3.1.10 Monitoraggio e Controllo degli indicatori di performance

| PARAMETRO                                                                                                    | MISURA                              | MODALITÀ DI CALCOLO     | REGISTRAZIONE                     | REPORT                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|------------------------|
|                                                                                                              |                                     |                         |                                   | Gestore (trasmissione) |
| Fattore di riciclo dei rifiuti/residui generati dal processo                                                 | %                                   | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Incidenza del materiale di riciclo sulla composizione dell'impasto                                           | %                                   | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Fattore di riutilizzo (interno o esterno) delle acque reflue                                                 | %                                   | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Grado di copertura del fabbisogno idrico con acque reflue: fase di preparazione impasto con processo a umido | %                                   | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Rapporto consumo / fabbisogno                                                                                | %                                   | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Consumo idrico specifico medio                                                                               | m <sup>3</sup> /1000 m <sup>2</sup> | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Consumo specifico totale medio di energia per unità di prodotto versato a magazzino                          | GJ/t                                | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Fattore di emissione di materiale particellare                                                               | g/m <sup>2</sup>                    | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Fattore di emissione di composti del fluoro                                                                  | g/m <sup>2</sup>                    | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |
| Fattore di emissione dei composti del piombo                                                                 | g/m <sup>2</sup>                    | Riferimento LL.GG. IPPC | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                |

### D3.2 Criteri generali per il monitoraggio

1. Il gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.
2. Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché, prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo.

#### ***E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE***

Al fine di ottimizzare la gestione dell'impianto, si raccomanda al gestore quanto segue.

1. Il gestore deve comunicare insieme al report annuale di cui al precedente punto D2.2.1 eventuali informazioni che ritenga utili per la corretta interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio dell'impianto;
2. qualora il risultato delle misure di alcuni parametri in sede di autocontrollo risultasse inferiore alla soglia di rilevabilità individuata dalla specifica metodica analitica, nei fogli di calcolo presenti nei report di cui al precedente punto D2.2.1, i relativi valori dovranno essere riportati indicando la metà del limite di rilevabilità stesso, dando evidenza di tale valore approssimato colorando in verde lo sfondo della relativa cella;
3. l'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e il personale addetto;
4. nelle eventuali modifiche dell'impianto il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano di:
  - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
  - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
  - ottimizzare i recuperi comunque intesi;
  - diminuire le emissioni in atmosfera;

5. dovrà essere mantenuta presso l'Azienda tutta la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite sull'impianto;
6. le fermate per manutenzione degli impianti di depurazione devono essere programmate ed eseguite in periodi di sospensione produttiva; in tale caso non si ritiene necessaria l'annotazione di cui al precedente punto D2.4.7;
7. per essere facilmente individuabili, i pozzetti di controllo degli scarichi idrici devono essere evidenziati con apposito cartello o specifica segnalazione, riportante le medesime numerazioni/diciture delle planimetrie agli atti e riportate alla Sezione D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico;
8. l'Azienda deve tenere apposito registro nel quale annotare le operazioni di estrazione periodica dei fanghi e di manutenzione dell'impianto ad ossidazione totale;
9. il gestore deve mantenere chiusi i portoni dello stabilimento durante le lavorazioni, fatte salve le normali esigenze produttive;
10. il gestore deve verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento fumi, provvedendo alla sostituzione quando necessario;
11. i materiali di scarto prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati direttamente nel ciclo produttivo; qualora ciò non fosse possibile, i corrispondenti rifiuti dovranno essere consegnati a Ditte autorizzate per il loro recupero o, in subordine, il loro smaltimento;
12. Il gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui consegna i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni;
13. qualsiasi revisione/modifica delle procedure di gestione delle emergenze ambientali deve essere comunicata all'ARPAE di Modena entro i successivi 30 giorni.

IL FUNZIONARIO DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
Dr. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**